

## 1. Dati personali

<b>Nome</b>	Corrado				
<b>Cognome</b>	Magnani				
<b>Telefoni</b>	Diretto	Tel.	0321 3732057		
	Dipartimento	Tel.	0321 660692	Fax	0321 620421
<b>Web</b>	Indirizzo di posta elettronica		corrado.magnani@med.unipmn.it		
	Pagina Web		www3.med.unipmn.it/magnani/		

## 2. Dati accademici attuali – anno accademico 2009-10

<b>Ruolo</b>	Professore Associato
<b>Data d'inizio ruolo</b>	1.11.2002
<b>Settore disciplinare</b>	Statistica Medica - MED 01
<b>Facoltà</b>	Medicina e Chirurgia
<b>Dipartimento</b>	Scienze Mediche
<b>Disciplina d'insegnamento</b>	Statistica Medica Evidence Based Medicine
<b>Altri insegnamenti</b>	

### 3. Carriera accademica

Come sopra per gli anni dal 2002-2003 al 2008-2009.

**Negli anni precedenti era Dirigente medico (responsabile Struttura semplice Epidemiologia Eziologica) presso la Struttura Complessa a Direzione Universitaria di Epidemiologia dei Tumori dell'ASO S.Giovanni di Torino.**

### 4. Curriculum vitae (max: 800 battute)

Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110), a.a. 1978-79. Specialista in Medicina del Lavoro ed Igiene e Medicina Preventiva.

Dal 1.1.2002 Professore Associato di Statistica Medica, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università del Piemonte Orientale.

Dal 15.2.2005 Direttore dell'Unità Operativa a Direzione Universitaria 'Epidemiologia dei Tumori' dell'A.O.Maggiore della Carità di Novara.

Dal 27.11.2008 Direttore del Dipartimento Interaziendale per la prevenzione secondaria dei tumori.

1982 - 2002 Epidemiologo, Servizio di Universitario di Epidemiologia dei Tumori dell'AO S.Giovanni di Torino - CPO Piemonte (dal 1999 responsabile della U.O. semplice Epidemiologia Eziologica).

1980 - 1982 medico coordinatore del Servizio di Medicina del Lavoro, USL di Asti.

Stages presso l'Environmental Epidemiology Unit del MRC a Southampton (U.K.) (IARC Fellowship, 1985-86, durata annuale) e l'Unità di Epidemiologia dell'Institut Armand-Frappier a Montreal (Fellowship MRC-Canada e CNR, 1990, durata semestrale).

Attività di ricerca in epidemiologia dei tumori dal 1978 presso la Cattedra di Epidemiologia dei Tumori dell'Università di Torino. I principali argomenti hanno riguardato l'epidemiologia dei tumori infantili e l'epidemiologia delle malattie da amianto in Piemonte. E' autore di oltre 170 pubblicazioni scientifiche su riviste con peer review.

Il gruppo di ricerca in Statistica Medica ed Epidemiologia dei Tumori costituito presso il Dipartimento di Scienze Mediche a Novara, SCU di Epidemiologia dei Tumori dell'AOU Maggiore della Carità, è composto di un ricercatore, un collaboratore statistico, un assegnista di ricerca e 6 assistenti di ricerca con varie qualifiche e da un assistente amministrativo. Sono in corso progetti collaborativi con diversi gruppi di ricerca e reparti ospedalieri.

### 5. Campi di indagine nella ricerca

1. Epidemiologia dei tumori infantili (studi sui trends di incidenza e sulle variazioni della sopravvivenza)
2. Studio SETIL - "Studio epidemiologico multicentrico italiano sull'eziologia dei tumori del sistema linfemopoietico e dei neuroblastomi nel bambino"
3. Studi epidemiologici di coorte sugli effetti dell'esposizione lavorativa e domestica ad amianto.
4. Studio epidemiologico caso controllo sul mesotelioma pleurico a Casale Monferrato, area ad alta esposizione ambientale ad amianto
5. Associazione del mesotelioma maligno con esposizione ad amianto a moderata intensità (esposizione ambientale ed esposizione paraoccupazionale) e con il virus SV40.

6. Studi epidemiologici su indicatori di qualità del percorso diagnostico-assistenziale in oncologia.

## 6. Temi di ricerca svolti nell'anno accademico 2008-09

<b>Argomento</b>	Epidemiologia dei tumori infantili (studi sui trends di incidenza e sulle variazioni della sopravvivenza)
<b>Abstract</b>	<p>Il Registro dei Tumori infantili del Piemonte (RTI-Piemonte) è attivo dal 1967: conduce studi sull'epidemiologia geografica e sulla sopravvivenza dei tumori nell'infanzia ed è il maggior registro dei tumori infantili del Sud-Europa. Nel corso del triennio sono state sviluppate le seguenti linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Analisi descrittiva dell'incidenza di tumore infantile, con particolare riguardo all'analisi dei trends temporali di incidenza. L'analisi dei trends di incidenza ha evidenziato un aumento dell'incidenza dei tumori infantili in Piemonte, dovuto in particolare ad aumento della frequenza di leucemie linfatiche acute nell'età 0-4 anni, ad un aumento dei neuroblastomi nel primo anno di vita e ad un aumento dei tumori cerebrali in tutto l'arco 0-14 anni. L'aumento delle leucemie e dei tumori cerebrali potrebbe essere dovuto ad aumentata esposizione a fattori di rischio. Per quanto riguarda le leucemie l'andamento sembra compatibile anche con fattori di tipo infettivo. L'aumento dei neuroblastomi sembra più plausibilmente associato a cambiamenti diagnostici. Sono stati pubblicati tre articoli scientifici sull'argomento.</li><li>- Analisi dei trends temporali della sopravvivenza. Sono state condotte analisi per confermare il positivo andamento della sopravvivenza per i tumori infantili. Le analisi sono state condotte sui dati del RTI-Piemonte e sulle serie di dati raccolti su scala internazionale dai progetti Eurocare ed Accis. Sono stati applicati ai dati del RTI-Piemonte anche i metodi statistici proposti dal prof. Brenner per predire il futuro andamento della sopravvivenza, a partire dalle osservazioni già avvenute. Sull'argomento sono stati pubblicati diversi articoli scientifici, anche frutto delle collaborazioni internazionali.</li><li>- Il Prof. Magnani ha collaborato a studi sugli effetti tardivi (inclusi i secondi tumori maligni) e sulla fertilità dopo la diagnosi e la terapia di una neoplasia infantile. Anche queste indagini sono condotte nell'ambito di collaborazioni nazionali ed internazionali, in particolare il progetto GENE-RAD della IARC.</li></ul>

<b>Argomento</b>	Studio SETIL - "Studio epidemiologico multicentrico italiano sull'eziologia dei tumori del sistema linfoemopoietico e dei neuroblastomi nel bambino"
<b>Abstract</b>	<p>Il Prof. Magnani è il coordinatore dello studio multicentrico italiano "SETIL" sulle cause di leucemie, linfomi e neuroblastomi infantili, in particolare campi magnetici a 50 Hz, raggi gamma, radiofrequenze ed altri possibili fattori di rischio ambientali quali benzene, solventi, pesticidi, fumo passivo, inquinamento atmosferico e vari agenti infettivi. Si tratta di uno studio caso controllo multicentrico di popolazione condotto in 16 regioni italiane (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Trentino, Friuli VG, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, e Sardegna). La raccolta dati è conclusa, con oltre 2000 interviste tra casi e controlli. Le analisi dei dati sono in corso.</p>

<b>Argomento</b>	Studi epidemiologici di coorte sugli effetti dell'esposizione lavorativa e domestica ad amianto.
<b>Abstract</b>	<p>Il Prof. Magnani ha curato, a partire dal 1985, la progettazione e la conduzione delle indagini</p>

epidemiologiche sugli effetti della esposizione lavorativa ed ambientale ad amianto a Casale Monferrato e, dal 1990, la rilevazione dei mesoteliomi in Piemonte. L'attività svolta nel triennio è stata la seguente:

- Aggiornamento degli studi di coorte sull'esposizione occupazionale e paraoccupazionale ad amianto a Casale Monferrato. Sono state aggiornate, con follow-up al 2009 le coorti dei dipendenti dell'industria del cemento amianto e delle loro mogli. E' stata misurata la mortalità per le cause di maggiore interesse, confrontando il numero di morti osservate con quello atteso nella popolazione generale. E' stata anche misurata l'incidenza di mesotelioma pleurico e peritoneale. Sia la mortalità sia l'incidenza sono state analizzate in relazione alla durata di esposizione, alla latenza ed al tempo trascorso dalla cessazione dell'età lavorativa. I risultati principali confermano come atteso l'associazione tra esposizione ad amianto e mortalità per neoplasia del polmone e per mesotelioma ed incidenza di mesotelioma. Oltre a ciò, le analisi statistiche che sono in corso suggeriscono una riduzione del rischio dopo la cessazione dell'esposizione, in accordo con il modello proposto da Berry e da deKlerk che tiene conto della clearance delle fibre dal polmone. Lo studio ha anche fornito informazioni sul rischio per altre neoplasie, la cui associazione con l'esposizione ad amianto è incerta: in particolare si conferma l'associazione con i tumori dell'ovaio mentre non vi sono indicazioni di aumento del rischio per i tumori del laringe e dell'apparato digerente (eccezion fatta per il mesotelioma peritoneale). Le analisi dei dati sono in corso.

Argomento	Studio epidemiologico caso controllo sul mesotelioma pleurico a Casale Monferrato, area ad alta esposizione ambientale ad amianto
<i>Abstract</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si tratta di uno studio caso controllo di popolazione sul mesotelioma maligno in relazione a varie modalità di esposizione ad amianto, con particolare riguardo agli effetti dell'esposizione ambientale (non lavorativa); lo studio costituisce anche la base per un'indagine condotta in collaborazione con altre università sul possibile ruolo di SV40 nell'eziologia del mesotelioma maligno. Lo studio è concluso e le analisi dei dati sono in corso. Collegata a questo studio è anche un'indagine della variazione del rischio di mesotelioma in relazione alla presenza di polimorfismi metabolici, svolta dalla Prof. I. Dianzani dell'Università del Piemonte Orientale: analisi preliminari hanno indicato l'associazione con polimorfismi di geni del DNA repair. Un articolo è stato inviato per pubblicazione.</li> </ul>	

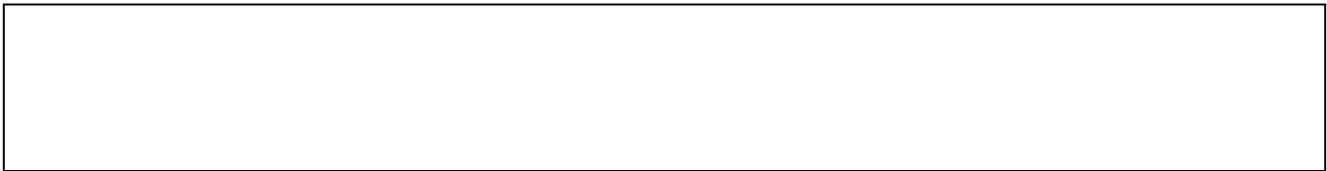
Argomento	Studi epidemiologici su indicatori di qualità del percorso diagnostico-assistenziale in oncologia.
<i>Abstract</i>	
<p>Il Prof. Magnani ha avviato due indagini campionarie per confrontare le indicazioni fornite da linee guida con la pratica clinica corrente. Le indagini riguardano le due malattie oncologiche che per prime sono state oggetto di linee guida regionali in Piemonte: i tumori del colon ed i tumori della mammella. Gli studi sono in corso.</p>	

## 7. Pubblicazioni rilevanti più recenti (max: 10)

**Si ricorda che nell'ordine degli autori l'ultima posizione (ed eventualmente la penultima) indica il coordinatore del progetto, secondo la consuetudine in uso nella letteratura internazionale.**

1. Dianzani I, Gibello L, Biava A, Giordano M, Bertolotti M, Betti M, Ferrante D, Guarrera,

2. Magnani C, Pastore G, Coebergh CW, Viscomi S, Spix C, Steliarova-Foucher E. Trends in survival after childhood cancer in Europe, 1978-97: the ACCIS project. <i>Eur J Cancer</i> . 2006;42:1981-
3. Rossi D, De Paoli L, Franceschetti S, Capello D, Vendramin C, Lunghi, Conconi A, Magnani C, Gaidano G. Prevalence and clinical characteristics of immune thrombocytopenic purpura in a cohort of monoclonal gammopathy of uncertain significance. <i>Br J Haematol</i> . 2007;138:249-52.
4. Maule MM, Magnani C, Dalmaso C, Mirabelli D, Merletti F, Biggeri A Modeling mesothelioma risk associated with environmental asbestos exposure. <i>Env Hlt Persp</i> . 2007; 115:1066-1071.
5. Baussano I, Maule MM, Dama E, Dalmaso P, Mosso ML, Galzerano M, Merletti F, Magnani C, Pastore G. Expected number of childhood cancers in Italy from 2001 to 2015. <i>Haematologica</i> . 2007; 92:1258-61.
6. Ferrante D, Bertolotti M, Todesco A, Mirabelli D, Terracini B, Magnani C. Cancer mortality and Incidence in a cohort of Wives of Asbestos Workers in Casale Monferrato, Italy. <i>Environ Health Perspect</i> . 2007; 115: 1401-1405.
7. Barone-Adesi F, Ferrante D, Bertolotti M, Todesco A, Mirabelli D, Terracini B, Magnani C. <u>Long-term mortality from pleural and peritoneal cancer after exposure to asbestos: Possible role of asbestos clearance</u> . <i>Int J Cancer</i> . 2008;123:912-6.
8. Magnani C, Ferrante D, Barone-Adesi F, Bertolotti M, Todesco A, Mirabelli D, Terracini B. Cancer risk after cessation of asbestos exposure. A cohort study of Italian asbestos cement workers. <i>OEM</i> 2008; 65:164-70.
9. Mirabelli D, Calisti R, Barone-Adesi F, Fornero E, Merletti F, Magnani C. Excess of mesotheliomas after exposure to chrysotile from Balangero, Italy. <i>OEM</i> 2008; 65: 815-19.
10. Montanaro F, Rosato R, Gangemi M, Roberti S, Ricceri F, Merler E, Gennaro V, Romanelli



*Orario di Ricevimento*

Martedì dalle 11 alle 13.

Modalità: Colloquio, su appuntamento  
telefonico o mail.